

# REPORT\_WORKSHOP FORMATIVO BOLOGNA GREEN OFFICE

Il workshop si è tenuto il giorno 5 Aprile 2018 presso la Rotonda Gluck del Teatro Comunale di Bologna ed è stato svolto da **Giorgia Silvestri**: ricercatrice e consulente presso l'Istituto DRIFT dell'Università di Rotterdam e una delle collaboratrici di rootAbility, una ONG che supporta l'applicazione del modello del Green Office (GO).

**PARTECIPANTI AL WORKSHOP:** Sara Pennellini (assegnista di ricerca Ingegneria), Eleonora Foschi (dottoranda di Ingegneria), Jessica Lolli, Enrica Santolini (dottoranda di Agraria), Nicolò Grini (studente di ingegneria e membro di Ingegneria senza frontiere), Giulia Marigliano (studentessa di ingegneria), Sara Radighieri (studentessa di ingegneria), Alice Bortoli (studentessa di ingegneria), Riccardo Rossi (studente di ingegneria), Pietro Ceciari (neolaureato in ingegneria), Italo Pomes (studente di giurisprudenza e membro dell'associazione Sinistra Universitaria), Simona Pironti (studentessa di scienze politiche), Cristal Spataro (studentessa di ingegneria), Elena Bassan (studentessa di fotochimica), Bibiana Fabri (studentessa di fotochimica), Cecilia Bruschi (studentessa di fotochimica), Martina Fabbri (studentessa di lingue).

## STRUTTURA DEL WORKSHOP

**Apertura:** Round di benvenuto con spiegazione del programma del Workshop.

**Sessione 1:** Convolgimento degli studenti riguardo alla motivazione di partecipazione al workshop, loro identità all'interno dell'Università e interesse legato alla sostenibilità.

**Sessione 2:** Spiegazione del modello del Green Office, movimento dei GO e progetti sviluppati dai vari GO.

**Sessione 3:** Sviluppo di roadmap per le attività del Green Office a Bologna. Individuazione dei problemi esistenti nell'area universitaria di Bologna, ricerca di idee/soluzioni da attuare in merito ad essi e definizione dei potenziali primi gruppi di lavoro. Identificazione di una possibile struttura del Green Office di Bologna.

**Sessione 4:** Organizzazione e facilitazione workshop e utilizzo di metodi partecipativi.

## SVOLGIMENTO DEL WORKSHOP

È stata fatta la presentazione del membro del "core team" di rootAbility che ha facilitato il workshop e il programma del workshop che si sarebbe svolto durante la giornata.

### Sessione 1:

I partecipanti al workshop sono stati fatti predisporre in cerchio, ognuno si è presentato esponendo il proprio ruolo all'interno dell'università e la motivazione di partecipazione al workshop. Inoltre sono stati chiamati ad esporre il loro interesse riguardo all'ambito della tematica sostenibilità (cibo, rifiuti, energia, mobilità, altro) e il loro giudizio rispetto all'impatto che può avere il Green Office a Bologna.

## **Sessione 2:**

È stato presentato dalla facilitatrice del workshop il modello del Green Office sviluppato da rootAbility e il network dei Green Office esistenti. Ad oggi i Green Office esistenti sono 31 in Europa e ne stanno nascendo 3 fuori dall'Europa, tutti con l'intento di creare un hub per la sostenibilità per gli studenti con il supporto di uno staff amministrativo.

Sono stati mostrati i principali progetti sviluppati all'interno dei vari Green Office europei (Green Guide, Green Catering, utilizzo di prodotti Fairtrade, Urban Gardening, piattaforma car-sharing, living lab, incentivi alla mobilità sostenibile, corsi sulla sostenibilità, workshop extracurricolari, etc.); crea successo fare un'agenda dei progetti da sviluppare all'interno del Green Office basandosi sugli SDGs. Infine per enfatizzare uno dei ruoli fondamentali di creare network è stato mostrato il summit internazionale dei Green Office (il prossimo si svolgerà a Ghent) e quello dei Green Office del Sud Europa che si svolgerà a Torino dal 30 Maggio al 2 Giugno 2018.

## **Sessione 3:**

Per arrivare ad una definizione delle attività che potranno essere sviluppate all'interno del Green Office a Bologna ai partecipanti è stato chiesto di pensare ed esporre i problemi che ritengono vi siano nell'area universitaria e anche nella sede di Ingegneria di Bologna in Via Terracini.

Di seguito le tabelle che riassumono in base ai macro-temi individuati i problemi percepiti nelle due aree:

**Tab.1: Problemi Zona Universitaria**

<b>MACRO-TEMI</b>	<b>PROBLEMI</b>
1.Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Spreco enorme di plastica</li><li>- Incapacità di fare la raccolta differenziata nelle varie scuole. Spesso per mancanza di bidoni per la raccolta differenziata nella zona universitaria e soprattutto nelle nuove sedi universitarie</li><li>- Gestione delle bottiglie di vetro in Piazza Verdi</li></ul>
2.Project Management	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tanta teoria e poca pratica</li><li>- Gestione del progetto ROCK</li><li>- Tante idee e poca possibilità di metterle in pratica (senso di impotenza)</li><li>- Poca interazione tra le varie facoltà</li><li>- Mancanza di fiducia nell'università e nelle istituzioni</li><li>- Assenza di una mappatura completa di tutte le associazioni ( cittadine e studentesche) bolognesi</li><li>- Tasse + spese universitarie alte</li></ul>
3.Sensibilizzazione, consapevolezza tra cittadini e studenti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coinvolgimento di tutti gli studenti nelle azioni universitarie</li></ul>


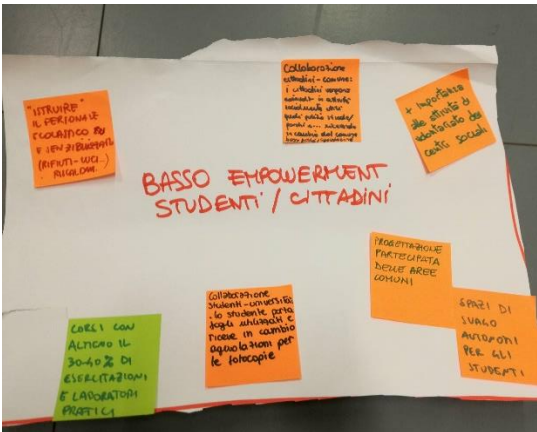
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di comunicazione attività sulla sostenibilità per gli studenti</li> <li>- Poca voglia di attuare delle migliorie nella zona centrale</li> <li>- Mancanza di consapevolezza degli obblighi e dei doveri del cittadino</li> <li>- Non curanza e rispetto dei luoghi</li> <li>- Consapevolezza del peso dello stile di vita quotidiana sul centro storico di Bologna</li> <li>- Mancanza di un luogo d'incontro, piattaforma per studenti di diverse facoltà</li> <li>- Mancanza d istituzioni che impartiscono certe regole in ambito sociale</li> <li>- Poca visibilità di eventi sostenibili e non della zona centrale</li> <li>- Consapevolezza del vivere sostenibile</li> <li>- Pochi eventi di dibattiti fra studenti sugli sprechi dell'università</li> </ul>
4.Degrado urbano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Degrado sociale in Piazza Verdi e zona universitaria</li> <li>- Furto di bici</li> <li>- Gentrificazione dell'area universitaria</li> <li>- Affitti esagerati e in aumento</li> <li>- Gestione degli spazi (settorialità degli spazi)</li> <li>- Case indecorose</li> <li>- Emarginazione sociale</li> <li>- Poco coinvolgimento degli studenti</li> <li>- Sporczia</li> <li>- Zona U (P.Verdi) bottiglie di vetro non cestinate o non gestite</li> </ul>
5.Problemi sociali – estremismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Poca predisposizione all'ascolto e alla conoscenza del "nuovo e del "diverso"</li> </ul>
6.Energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Efficientamento energetico edifici</li> <li>- Riscaldamento centralizzato</li> <li>- Riscaldamento troppo alto nelle varie biblioteche o aule studio</li> </ul>
7.Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Poche e malridotte piste ciclabili</li> <li>- Elevata quantità di auto</li> <li>- Poca valorizzazione alla mobilità sostenibile</li> </ul>
8.Mensa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prezzi alti (pochi sconti per studenti)</li> <li>- Bar – mense inaccessibili e poco sostenibili</li> </ul>
9.Mancanze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spazi per start-up (co-working e space-lab)</li> <li>- Bagni pubblici</li> </ul>

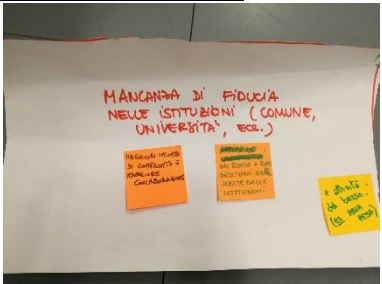
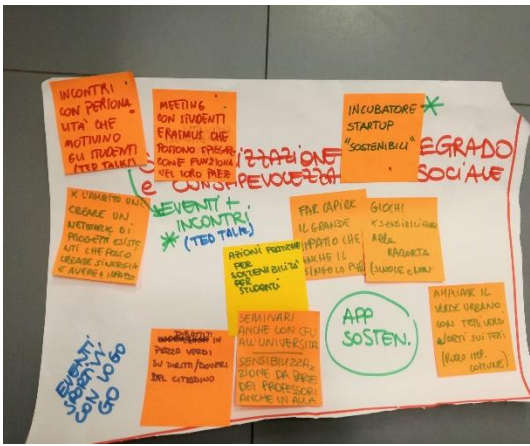
**Tab.2 Problemi Scuola di Ingegneria Via Terracini**

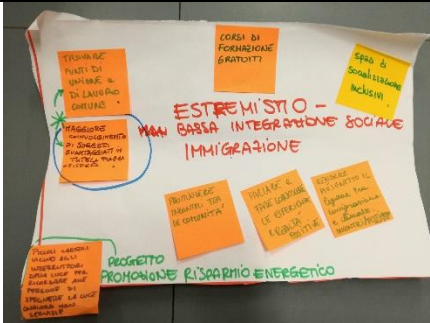
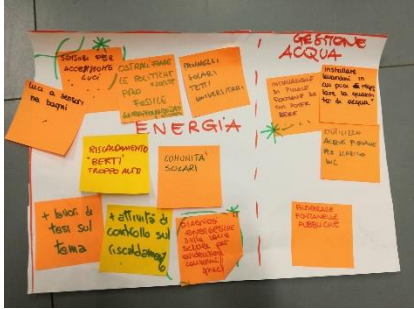

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà a raggiungere la struttura: studenti e professori utilizzano i mezzi propri e per trasporti pubblici</li> <li>- Isolamento del polo studentesco</li> <li>- Problema mensa: costo elevato</li> <li>- Spazio inadeguato per il ristoro</li> <li>- Poco contatto con la realtà : non si diffonde l'attenzione per problemi energetici</li> <li>- Consumi energetici: luci sempre accese, poca attenzione alla raccolta differenziata</li> <li>- Poca consapevolezza riguardo alla sostenibilità ambientale</li> <li>- Poca conoscenza dei problemi ambientali/sociali della zona universitaria</li> <li>- Una sola linea di autobus</li> </ul>
---

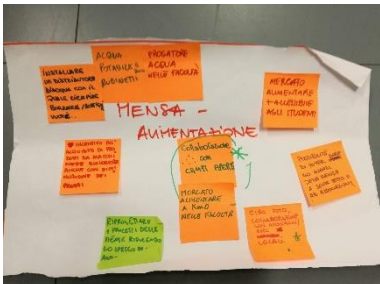
Successivamente in base ai macro-temi dei problemi individuati è stato chiesto ai partecipanti di individuare le possibili idee/soluzioni per ogni ambito; visibili nella tabella sottostante.

**Tab.3: Idee/soluzioni individuate**

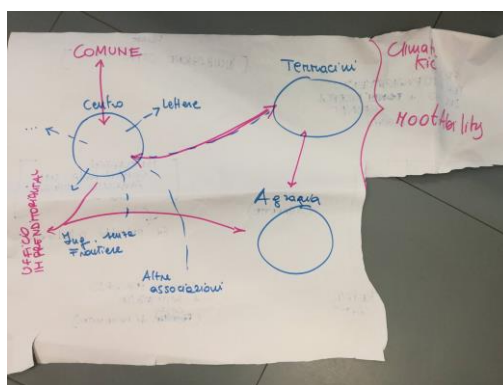
TEMATICHE	IDEE/SOLUZIONI
<p><b>1. RIFIUTI</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sconti/buoni sulla raccolta del vetro</li> <li>- Sponsor per borracce per ridurre le bottiglie in plastica</li> <li>- <b>Vuoto a rendere</b> (con anche gamification)</li> <li>- Penalizzare chi non fa la raccolta differenziata</li> <li>- Chi inquina paga. Multe per trasgressori</li> <li>- Divieto auto a motore dentro i viali</li> <li>- Possibilità di usare la propria tazza per le macchinette con sconto dell'x% sulla bevanda con relativa riduzione dell'utilizzo della plastica</li> </ul>
<p><b>2.1 BASSO EMPOWERMENT STUDENTI/CITTADINI</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione cittadini – Comune: cittadini vengano coinvolti in attività socialmente utili quali pulizia strade/pareti, etc., ricevendo in cambio dal Comune buoni pasto/agevolazione</li> <li>- <b>Guida sostenibile della città</b> ( App che mostra chi fa chi, di associazioni, negozi, etc.)</li> <li>- Più importanza all'attività di volontariato dei centri sociali</li> <li>- Progettazione partecipata delle aree comuni</li> <li>- Spazi di svago autonomi per gli studenti</li> <li>- <b>Riquilificazione di luoghi universitari inutilizzati come punti di aggregazione/ristoro/socialità per studenti</b></li> </ul>

TEMATICHE	IDEE/SOLUZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione studenti- università: lo studente porta fogli utilizzati e riceve in cambio agevolazioni per le fotocopie</li> <li>- Corsi con aumento il 30-40% di esercitazioni e laboratori pratici</li> </ul>
<p><b>2.2 MANCANZA DI FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI (COMUNE, UNIVERSITÀ, ECC.)</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiori incontri di confronto e maggiore collaborazione</li> <li>- Ruolo più forte dell'università nelle scelte delle istituzioni</li> <li>- Più attività dal basso (tipo Aria Pesa)</li> </ul>
<p><b>3. SENSIBILIZZAZIONE, CONSAPEVOLEZZA E DEGRADO SOCIALE</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Incontri con personalità che motivino gli studenti (TED TALKS)</b></li> <li>- Meeting con studenti erasmus che possono spiegare/esporre come funzionano nel loro paese progetti ambientali/etc.</li> <li>- Azioni pratiche per sostenibilità per studenti</li> <li>- Far capire il grande impatto che anche il singolo può avere</li> <li>- Giochi per sensibilizzare alla raccolta differenziata(scuole e non)</li> <li>- Seminari anche con CFU all'università</li> <li>- Sensibilizzazione alle tematiche ambientali da parte dei professori anche in aula</li> <li>- Dibattiti in Piazza Verdi su diritti/doveri del cittadino</li> <li>- Per l'ambito universitario creare un network di progetti esistenti che possano creare sinergia e avere più impatto</li> <li>- Eventi sportivi con Green Office</li> <li>- <b>Incubatore start up "sostenibili"</b></li> <li>- Ampliare il verde urbano con tetti verdi e/o tetti (ruolo importante Comune)</li> </ul>
<p><b>5. ESTREMISMO – BASSA INTEGRAZIONE SOCIALE E IMMIGRAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di formazione gratuiti</li> <li>- Spazi di socializzazione inclusivi</li> <li>- Rendere più sentito il legame tra immigrazione e climate: con incontri e testimonianze</li> <li>- Parlare e fare conoscere le esperienze e realtà positive</li> </ul>

TEMATICHE	IDEE/SOLUZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere incontri tra le comunità</li> <li>- <b>Trovare punti di unione e di lavoro comune</b></li> <li>- <b>Maggiore coinvolgimento di soggetti svantaggiati</b></li> </ul>
<p>6.1 <u>ENERGIA</u></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Luci a sensori nei bagni</li> <li>- <b>Sensori per accensione luci</b></li> <li>- Ostracizzare le politiche e scelte pro-fossile; contrapponendo dati e numeri</li> <li>- Pannelli solari e tetti verdi</li> <li>- Comunità solari</li> <li>- Più lavori di tesi sul tema</li> <li>- Più attività di controllo sul riscaldamento</li> <li>- <b>Diagnosi energetiche sulle varie scuole per evidenziare consumi/sprechi</b></li> </ul>
<p>6.2 <u>PROMOZIONE RISPARMIO ENERGETICO</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Piccoli cartelli vicino agli interruttori della luce per ricordare alle persone di spegnere la luce</b></li> </ul>
<p>6.3 <u>GESTIONE ACQUA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Installazione di piccole fontane da cui poter bere</b></li> <li>- Installare lavandini in cui poter regolare la quantità di acqua</li> <li>- Riutilizzo acque piovane per scarico wc</li> <li>- Aumentare fontanelle pubbliche</li> <li>- Acqua potabile e buona dai rubinetti</li> </ul>
<p>7. <u>MOBILITÀ</u></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Car pooling per studenti e pendolari</b></li> <li>- Incentivo mobilità elettrica pubblica e privata</li> <li>- Trasporto intelligente: persone con uguale destinazione che utilizzino lo stesso mezzo (sorta di bla-bla car)</li> <li>- Sconti per studenti in previsione del nuovo servizio di Bike-sharing</li> <li>- Maggior rispetto della strada e del codice</li> <li>- Uso di app (ad esempio Better Points)</li> <li>- Aumento di piste ciclabili anche in controsenso</li> <li>- Piste ciclabili che colleghino le varie scuole dell'Unibo</li> <li>- Mezzi pubblici</li> <li>- <b>Sconti bici elettriche</b></li> </ul>

TEMATICHE	IDEE/SOLUZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bike sharing elettrico</li> <li>- Bikesurfing</li> <li>- Sconti abbonamenti TPER per studenti</li> <li>- Prezzi accessibili per le bici</li> <li>- Griglie per le bici (aumentarle)</li> <li>- Car – sharing di macchine elettriche</li> <li>- Poca sicurezza ciclisti (in strada e per furti)</li> </ul>
<p>8.MENSA – ALIMENTAZIONE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erogatore acqua nelle facoltà</li> <li>- <b>Installare un distributore d'acqua</b></li> <li>- Mercato alimentare più accessibile agli studenti</li> </ul>

Infine è stata pensata una possibile **STRUTTURA del GREEN OFFICE**, visibile nella figura sottostante:



Green Office Centrale: Zona U (Zona ROCK) . Qui sono interessate tutte le facoltà del centro, in stretta collaborazione con il Comune di Bologna, associazioni del centro storico.

Sedi distaccate (satelliti): Sede di Agraria e Sede di Ingegneria e Architettura a Terracini .

Tutte e tre le realtà in stretta unione con Climate kic – Rootability e ufficio imprenditorialità dell’Università.

#### Sessione 4:

È stato spiegato come organizzare e facilitare un workshop e l’utilizzo dei metodi partecipativi.

Per la preparazione di un workshop vanno tenuti in considerazione tre step: prima, durante e dopo.

Nel primo step devono essere preparati gli inviti in cui sia ben chiaro il motivo per cui dover partecipare e come partecipare al workshop, delineato il programma, pianificate le tempistiche, preparato il materiale e definito un luogo adeguato. Durante il workshop vengono generate idee, esplorate, chiarite ed infine decise e pianificate. Infine come ultimo step vanno chiesti i feedback/risultati per poter valutare il workshop e

trovare miglioramenti. Il workshop si conclude condividendo i risultati e le informazioni aggiuntive e i successivi passi da attuare.

Il facilitatore del workshop deve: avere una buona preparazione, essere inclusivo e neutrale, adattarsi ai bisogni del gruppo, affrontare bene tensioni/conflitti, avere un ascolto attivo, fare domande potenti ed essere paziente. Inoltre deve fare domande potenti ed accattivanti, dare spazio a tutti i componenti di un gruppo, motivare i partecipanti e tenere un ascolto alto e un umore positivo.

I metodi partecipativi che possono essere utilizzati sono: word caffè, camminata durante la quale si riflette su determinate domande e ci si supporta a vicenda.

### **PROSSIMI PASSI:**

Identificati i primi progetti che si andranno a svolgere :

<b>PROGETTI</b>	<b>RUOLI/RESPONSABILITÀ</b>
COMUNICAZIONE: <ul style="list-style-type: none"><li>• Pagina FB</li><li>• Logo</li><li>• Website</li></ul>	Eleonora <b>Simona</b> (zona centrale) Sara P. Francesco Lalli Cristal Pietro
PROGETTO DISPENSE + Risparmio energetico (gestione e comunicazione) (Zona Terracini)	Riccardo R. Alice B. Giulia M. Sara Rodighieri
VUOTO A RENDERE	<b>Pietro</b> Sara P. Italo
COORDINAMENTO PROGETTI AD AGRARIA	Enrica
RISPARMIO ENERGETICO (CHIMICA)	Elena Cecilia Bibiana
EVENTI + SEMINARI (Zona Centrale)	<b>Sara P.</b> Italo Simona + Gruppo Terracini (Riccardo, Alice, Giulia, Sara)
MENSA	<b>Sara P.</b>
HACKATHON E INCUBAZIONE START-UP	<b>Sara P.</b>